

Progetto cofinanziato da



UNIONE
EUROPEA



COMUNE
DI BOLOGNA



MINISTERO
DELL'INTERNO

“Fondo europeo per l'integrazione di cittadini di paesi terzi 2007-2013” Annualità 2011
Azione 3 Convenzione di Sovvenzione N. 2011/FEI/PROG-100430
CUP: F33D12000380008



UNITA' DIDATTICA “CHI HA PAURA?” dalla promozione alla lettura all'apprendimento creativo

Scuole secondarie di primo grado – Livello B1

**A cura di
Dott.ssa Elena Bonafè, Voli Group**

Materiale realizzato nell'ambito del progetto
“ULISSE Lingua Italiana e servizi socioeducativi
per nuove generazioni di cittadini”

febbraio 2013

INDICE

Il progetto Ulisse	p. 6
I materiali didattici di Ulisse	p. 7
Scheda introduttiva	p. 8
Fase 1: motivazione	p. 9
Fase 2: lettura e analisi	p. 10
Fase 3: produzione	p. 11
Fase 4: rielaborazione creativa	p. 11



IL PROGETTO ULISSE

"Ulisse: lingua italiana e servizi socioeducativi per nuove generazioni di cittadini", è un progetto coordinato dal CDLEI (Centro Ri.E.Sco. Comune di Bologna Settore Istruzione) e finanziato dal Ministero dell'Interno attraverso i fondi FEI con la collaborazione della Provincia di Bologna, OPIMM (Opera dell'Immacolata), VOLI Group e Coop AIPI.

Il progetto punta a sostenere l'integrazione sociale, anche attraverso il successo formativo, dei giovani di origine straniera, di recente ingresso e di seconda generazione grazie all'offerta di una articolata gamma di servizi volti all'integrazione scolastica di minori di origine straniera.

Tra gli obiettivi del progetto:

- Agevolare l'inserimento degli alunni che fanno ingresso nella scuola a seguito di ricongiungimento familiare e prevenire fenomeni di dispersione scolastica, attraverso percorsi orientativi e di accompagnamento, prioritariamente rivolti ad adolescenti arrivati a seguito di ricongiungimento familiare, finalizzati all'assolvimento dell'obbligo formativo fino ai 18 anni, al fine di prevenire fenomeni di dispersione.
- Sostenere gli adolescenti e le loro famiglie nel conseguimento degli obiettivi scolastici e prevenire situazioni di disagio, attraverso la sperimentazione di percorsi di sostegno e motivazione allo studio, di facilitazione delle dinamiche di relazioni con i pari, di continuità fra I e II ciclo di istruzione, anche per contrastare la concentrazione di studenti di cittadinanza non italiana all'interno di percorsi professionali
- Promuovere la partecipazione della rete familiare e il trasferimento di competenze fra il personale educativo e scolastico per contrastare i fattori di insuccesso e di abbandono scolastico.

Tra le azioni e gli interventi che il progetto offre:

- Laboratori di lingua italiana per allievi stranieri neoarrivati
- Laboratori espressivi e creativi
- Corsi di italiano con focus sulle discipline
- Laboratori di orientamento alla scelta delle scuole superiori
- Laboratori radiofonici
- Attività con le madri per potenziare la lingua italiana
- Attività di primo orientamento e di informazione alle offerte formative del sistema scoolastico (dai 14 ai 18 anni)
- Accompagnamento all'iscrizione scolastica (dai 6 ai 18 anni)

I materiali didattici di Ulisse

"Unità didattica: CHI HA PAURA?" fa parte di una serie di materiali realizzati nell'ambito del progetto Ulisse, all'interno dei laboratori per l'insegnamento dell'italiano come lingua seconda per studenti delle scuole primarie e secondarie di I° e II° grado di Bologna.

Obiettivo di Ulisse, è infatti anche quello di sviluppare e costruire risorse e materiali didattici, che partendo dall'esperienza e dal lavoro quotidiano, possano in seguito essere utilizzati dagli insegnanti, diventando patrimonio comune adattabile a seconda delle diverse esigenze educative.

Non solo materiali e strumenti per la rilevazione delle abilità dell'allievo, ma anche dossier, unità e kit didattici più specifici dedicati all'insegnamento e all'apprendimento dell'italiano L2 come lingua dello studio.

I materiali didattici e di documentazione prodotti nell'ambito del progetto sono disponibili sulla pagina web dedicata del sito del CDLEI- Centro RIESCO (Comune di Bologna Settore Istruzione), al seguente indirizzo:
www.comune.bologna.it/cdlei/servizi/109:5775/14590/

Scheda introduttiva

UNITA' DIDATTICA: CHI HA PAURA?

Destinatari: studenti stranieri della scuola secondaria di primo grado.

Livello linguistico: B1

Finalità: Stimolare il piacere della lettura attraverso un percorso in classe per dilettersi successivamente nella lettura autonoma.

A cura di
Dott.ssa Elena Bonafè

Fase 1: motivazione

- Scriviamo alla lavagna la parola PAURA e costruiamo uno schema a ragno. Quindi creiamo un percorso lessicale partendo dall'emotività. Chiediamo ai ragazzi tutto ciò che gli viene in mente rispetto a questo tema, quindi di che cosa hanno paura.
- Nel frattempo facciamo raccontare le esperienze di ciascuno aiutandoli con domande quali: "Perché ti fa paura l'insegnante? Il buio? I serpenti? La morte?"
- Cerchiamo di entrare nel particolare domandando quali sensazioni si provano quando si ha paura: es: tremano le gambe, sudano le mani, si sviene, gira la testa...
- A questo punto cerchiamo insieme di trovare delle soluzioni per rendere la paura meno spaventosa: es: accendere la luce, chiamare la mamma, telefonare all'amico...
- Chiediamo agli alunni di investigare le paure che hanno i famigliari annotandole sul quaderno.

Mostriamo dei particolari di quadri che rappresentano l'espressione della paura nel volto e altri che incutono timore e spavento. Es: Hyeronimus Bosch, Medusa di Caravaggio, L'urlo di Munch.



Osserviamo assieme i colori, le linee e i movimenti facciali che poi possiamo riprodurre a gruppi.

Lavoriamo ora sul linguaggio:

Troviamo assieme:

- **modi di dire** che riguardano la paura: es. "Farsela addosso dalla paura"; "Avere paura della propria ombra", "avere paura anche a respirare", "diventare giallo di

paura”, “non aver paura neanche del diavolo”, “la paura fa novanta” . Capirne il significato con gli studenti.

- **Verbi** che si utilizzano con la parola paura (incutere, prendere, sentire, mettere...) e quelli che indicano la sensazione (tremare, rabbrivire, impallidire, svenire...).
- **Paragoni**: “ho paura come un coniglio”. Giocare a costruirne altri.
- **Metafore**: tremare come una foglia, essere più morto che vivo, far venire i capelli dritti...
- **Sinonimi**: Cerchiamo altre parole che indicano la paura: spavento, fifa, timore, etc.

A gruppi si crea una **filastrocca** in rima che riassume le paure viste in classe e che utilizzi il lessico appreso.

Costruiamo assieme un **cartellone** dove verranno scritte le frasi e le parole sulla paura e appese le filastrocche ideate dagli alunni.

Fase 2: lettura e analisi

- In questa seconda fase presentiamo il genere narrativo “giallo” attraverso “Giallo a Cortina” di Raffaella Nencini - ed. Mosaico Italiano.

La lettura sarà effettuata in classe con l’insegnante e a casa.

- Ogni studente o gruppo di studenti presenta agli altri un personaggio cercando di ricostruire quello che fa nel racconto. Chiediamo qual è il personaggio che confonde le acque, importante per non individuare subito il colpevole.
- Quindi procediamo all’analisi degli elementi: **l’enigma, l’ambiente, il detective protagonista, l’investigazione.**
- Chiediamo agli studenti di modificare alcuni “ingredienti”, es: il crimine.

Fase 3: produzione

- Portiamo in classe tante notizie di cronaca quanti sono gli studenti e distribuiamole a testa in giù. Dovranno scorrere il testo al contrario quindi individuare e scrivere le parole che riconoscono facendone un elenco. Quando l'insegnante dice "cambio", in senso orario si fa passare l'articolo al compagno accanto e si cercano nuove parole nel "nuovo" pezzo di cronaca. Dopo 5 o 6 passaggi, gli studenti avranno scritto una serie di parole.
- A questo punto si leggono gli articoli che l'insegnante ha portato.
- Ora, con la lista delle parole scritte, dovranno inventarsi una notizia di cronaca, creando un titolo che attiri l'attenzione (ricordiamo di non dimenticare di scrivere: **CHI, CHE COSA, DOVE, QUANDO, COME, PERCHE'**).

Fase 4: rielaborazione creativa

Creazione di un notiziario radio:

- Gli studenti decidono lo speaker radiofonico che presenterà sia il programma sia i vari "reporters" che leggeranno le loro notizie.
- Scrivere quindi una breve introduzione per lo speaker. Decidere in questa fase il nome del programma. Gli studenti che leggeranno possono scegliersi un nome diverso dal proprio.
- Decidere come lo speaker presenterà i "reporters" . Es: Il reporter x(nome) ha accompagnato oggi, nel centro della città, un fatto totalmente inusuale...
- Stabilire la sequenza delle letture e provare l'esposizione scegliendo il tono adeguato.
- Presentazione del programma all'insegnante.

Bibliografia:

Zannoner Paola, *Come si costruisce un percorso di lettura*, Mondadori, 2000.

Ulisse

Lingua italiana e servizi socioeducativi
per nuove generazioni di cittadini



Provincia di Bologna
Servizio Scuola e Formazione
Servizio Politiche Sociali e per la Salute



Centro di Documentazione
Laboratorio per un' Educazione Interculturale



Centro Servizi Consulenza
Risorse Educative e Socialistiche



Partner

Provincia di Bologna

Servizio Scuola e Formazione
Servizio Politiche Sociali e per la Salute
www.provincia.bologna.it

Voli Group

Cooperativa attiva nei servizi
relativi alla gestione e alla trasmissione
di saperi e conoscenze
www.voligroup.it

OPIMM - INFO-BO

Punto informativo di primo contatto
per migranti
www.info-bo.it

AIPI

Percorsi didattici ed educativi volti
all'integrazione sociale e allo scambio
culturale tra giovani e adulti
www.aipicoop.it